

Camera delle regioni

29^a SESSIONE
Strasburgo, 20-22 ottobre 2015

CPR/2015(29)2PROV
30 settembre 2015

Evoluzioni in materia di regionalizzazione negli Stati membri del Consiglio d'Europa

Commissione Governance

Relatrice:¹ Marie-Madeleine MIALOT MULLER, Francia (R, SOC)

Progetto di risoluzione (da mettere ai voti)2

Sintesi

Il rapporto si propone di fornire una panoramica dei principali trend in materia di rafforzamento o di indebolimento della regionalizzazione negli Stati membri del Consiglio d'Europa a partire dal 2007. Esamina a tal fine le evoluzioni nei paesi non regionalizzati, in quelli con una tendenza limitata verso la regionalizzazione e in quelli con forte regionalizzazione. Si concentra essenzialmente sulle evoluzioni riguardanti l'organizzazione istituzionale e amministrativa delle regioni, le loro competenze e la loro autonomia finanziaria. Alcuni studi di casi concreti sottolineano i recenti sviluppi di particolare rilievo in materia di regionalizzazione.

La risoluzione raccomanda alle autorità regionali di portare avanti politiche di regionalizzazione tenendo conto della necessità di una solidarietà territoriale nell'ambito degli Stati nazionali. Afferma inoltre che le regioni devono beneficiare di risorse di cui possono disporre liberamente, per esercitare le loro competenze in modo effettivo ed efficace, nell'ambito di una solidarietà nazionale o federale.

1 L: Camera dei poteri locali/ R: Camera delle regioni
PPE/CCE: Gruppo Partito popolare Europeo del Congresso
SOC: Gruppo Socialista
GILD: Gruppo indipendente e Liberaldemocratico
CRE: Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei
NI: Membro non iscritto ad alcuni gruppo politico del Congresso

PROGETTO DI RISOLUZIONE²

1. Considerando,

- a. Il Quadro di riferimento del Consiglio d'Europa per la democrazia regionale (2002);
- b. La Dichiarazione di Helsinki sull'autonomia regionale (2002);
- c. La Risoluzione 361 e la Raccomandazione 346 (2013) del Congresso sulle regioni e territori a statuto speciale in Europa;
- d. La Risoluzione 83 e la Raccomandazione 65 (1999) del Congresso sullo stato attuale e le prospettive della regionalizzazione in Europa;

2. Sottolineando che le diverse forme di governance subnazionale esistenti negli Stati membri del Consiglio d'Europa rispecchiano essenzialmente le loro diversità storiche, politiche, sociali e culturali;

3. Osservando il continuo adattamento delle forme di governance regionale alle evoluzioni dei contesti politici ed economici;

4. Convinti dei vantaggi che può apportare la regionalizzazione nel campo dello sviluppo economico e della qualità dei servizi pubblici, quando le autorità regionali sono dotate di competenze e risorse sostanziali, sono politicamente responsabili davanti alla popolazione e interagiscono con i loro partner europei, nazionali e locali in uno spirito di governance multilivello;

5. Osservando che la regionalizzazione ha consentito l'emergere in numerosi Stati europei di potenti attori regionali dotati di competenze e poteri politici ed economici efficaci;

6. Constatando con preoccupazione che negli ultimi anni il processo di decentramento in Europa sembra essersi arrestato, ad eccezione dell'introduzione di nuove autorità metropolitane in alcuni paesi;

7. Notando che la crisi economica e finanziaria scoppiata nel 2008 ha costretto le autorità pubbliche a riflettere sulla loro organizzazione territoriale, ivi compreso a livello regionale;

8. Constatando che, a partire dal 2008, si è verificata in alcuni paesi una certa tendenza verso un processo di ricentralizzazione delle competenze;

9. Il Congresso dei poteri locali e regionali:

- a. Sostiene e incoraggia le politiche di regionalizzazione negli Stati membri rispettose del principio di sussidiarietà e del mantenimento della coesione territoriale degli Stati;

² Bozza preliminare di risoluzione approvata dalla Commissione Governance (Membri della Camera delle regioni), il 28 settembre 2015 con procedura scritta.

Membri della commissione:

A. Aftanasova, D. A. Aksu, T. Aldoza, S. Ali, R. Aliyev, D. Baro Riba, J. Baxter, E. Beruashvili, F. Blak, J. Borel-Lincertin, G. Boschini, A. Chernetskiy, G. Cobzak, M. Crovetto-Harroch, M. Czarski, Y.A. Demirci, S. Dickson, A. Dimitrov, E. Eicher, L. Erturk, G. Geguzinskas, S. Giannini, V. Golenko, V. Golubovic, H. Hashimli, V. Hovhannisyan, A. Hulthen, S. Ilvessalo, A. Ionescu, J. Jalinska, B. Jansson, A.J. Jardim, Z. Jelacic, D. Juozapaviciene, P. Karleskind, A. Karlin, A. Khoroshavin, A. Klarik, N. Komarova, D. Koren, B. Kornbek, L. Kostkina, A. Kriza, K.H. Lambertz, L. Lassakova, P. Leuba, S. Lisovsky, J. Madelaine, M. Mahmutbegovic, F. Maitia, B. Marziano, P. Matvienko, M. Mazur, C. MacKelvie, J. Meijers, R. Mennea, M.M. Mialot Muller, A. Mifsud, I. Misheva, D. Müller, C.P. Muratore, C. Naudi Baixench, C. Nechifor, M. Neugnot, J. Novotny, P. Obukhov, O. Olavsen, H.M. Palancioglu, V. Pasqua, J. Pastor, G. Pavlidis, Z. Perisic, A. Petrosyan, F. Pigliaru, A. Pruszkowski, P. Puy Fraga, T. Simpson-Laing, N. Skrypchenko, N. Stepanovs, S. Straubinger, M. Toscani, I. Totev, A. Udzenija, S. Ugrekhelidze, H. Van Staa, P. Vargas Maestre, J. Verstreken.

N.B.: I nomi dei membri che hanno partecipato al voto sono indicati in corsivo.

Segretariato della commissione: T. Lisney, Segretario della commissione e M. Bendersa, Co-segretaria della commissione

- b.* Ribadisce che le politiche di regionalizzazione devono essere portate avanti tenendo presente la necessità di una solidarietà territoriale nell'ambito degli Stati nazionali;
- c.* Ribadisce che le regioni devono disporre di uno status giuridico e di competenze chiaramente definite, sancite nella legge organica o nella Costituzione, che devono gestire una parte sostanziale degli affari pubblici ed essere libere di esercitare il loro diritto di iniziativa per tutte le questioni che non sono escluse dalla loro sfera di competenza o non sono state devolute a un'altra autorità, e che ogni limitazione delle loro competenze deve essere fondata sulla Costituzione e/o sulla legge organica;
- d.* Ribadisce la necessità che le regioni debbano beneficiare di risorse, di cui possano disporre liberamente, che le mettano in grado di esercitare le loro competenze in modo efficace ed effettivo, nell'ambito di una solidarietà nazionale o federale;
- e.* Invita la Commissione Governance a proseguire le sue riflessioni sulla regionalizzazione, presentando annualmente un rapporto sullo stato di avanzamento della questione;
- f.* Invita il proprio Ufficio di presidenza a prendere in considerazione la presente risoluzione e le sue motivazioni nell'ambito delle sue riflessioni sulle modifiche regolamentari che sta predisponendo o che potrebbe ipotizzare, in particolare per quanto riguarda la composizione della Camera delle regioni.